

## **11 settembre 2022- Domenica XXIV (Es 32, 7.11.13-14; I Tim 1,12-17; Lc 15, 1-32)**

### **Una preziosa testimonianza**

La seconda lettura ci offre una preziosa testimonianza dell'apostolo Paolo sulla sua conversione da bestemmiatore e persecutore ad apostolo di Gesù Cristo.

Per lui il Signore ha usato una grande misericordia chiamandolo ad annunciare la buona novella dell'amore di Dio di cui aveva fatto una personale esperienza con la sua conversione.

Lo riconosce, lo annuncia e dà gloria al Signore insegnandoci a ringraziarlo per i doni che egli ci fa. Paolo si fa testimone dell'amore di Dio: *"è venuto a cercare e salvare ciò che era perduto"* (Lc. 19,10), proprio come viene raccontato nelle parabole che il Vangelo di oggi ci riporta.

### **Tre parabole della misericordia.**

Nota come parabola del figliol prodigo, molti preferiscono chiamarla parabola del padre misericordioso, perché è il padre il vero protagonista. Egli è figura viva dell'amore di Dio come padre che attende il ritorno del figlio e fa grande festa appena lo vede ancora da lontano.

Il figlio ha elaborato nella situazione di miseria derivante dall'allontanamento dalla casa del padre e dalla vita dissoluta il bisogno di ritornare alla sua casa riconoscendo di avere peccato contro il Cielo e contro il padre. Ma per il padre non è il momento dei ricordi, ma della festa per il suo ritorno a casa. L'aspettava, scrutava l'orizzonte per vederlo... La gioia di riaverlo prevale su ogni altra reazione. Vuole fare festa e fa uccidere il vitello grasso sollevando la reazione del fratello maggiore. Ma il padre è molto determinato: *"Bisognava fare festa, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"*.

La parabola è un vero capolavoro in cui è annunciata la gioia di Dio per chi ritorna alla sua casa anche dopo un allontanamento e una vita disordinata.

Il racconto segue altre due parabole raccontate nella stessa pagina del Vangelo di Luca: quella del pastore che va in cerca della pecorella smarrita e quella della moneta smarrita in casa. Nella prima è raffigurato l'amore di Dio che cerca l'uomo, come anche nella parabola della donna che cerca nella casa una dramma smarrita.

Elemento comune alle tre parabole la gioia per il figlio che è ritornato, per la pecora e la dramma che sono state ritrovate.

Ma nella parabola dell'amore misericordioso del padre c'è anche un altro aspetto da cogliere: la reazione del figlio maggiore che critica il comportamento del padre verso il fratello minore.

Essa nasce da una certa invidia del fratello maggiore per quella festa ingiustificata, e nelle parole del padre si nota una certa amarezza per lo scarso apprezzamento dello stare insieme con lui da parte del figlio. E' un atteggiamento che può sorgere nella consuetudine dei rapporti in famiglia o nella comunità cristiana, mai adeguatamente apprezzati, un dono da riconoscere sempre, non solo quando le persone vengono a mancare o cambiano le situazioni.

Ma soprattutto non si apprezzerà mai abbastanza la condizione di familiarità con Gesù (se l'abbiamo) che significano vicinanza a Dio, senza che ci si debba allontanare da lui per capire che cosa rappresenta per noi. (Don Fiorenzo Facchini)

